



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione CIPE concernente il riparto per l'anno 2010 delle risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'articolo 6 del DPCM 1° aprile 2008, ai fini dell'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria.

Rep. Atti n. ~~111/04~~ del 28/10/2010

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 28 ottobre 2010:

VISTO il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che, all'articolo 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato - Regioni, l'assegnazione annuale alle Regioni e alle Province autonome delle quote del fondo sanitario nazionale di parte corrente;

VISTO l'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il quale dispone che il riparto delle risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale avvenga previa intesa con con la Conferenza Stato - Regioni;

VISTO l'articolo 2, comma 283, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) il quale prevede che, al fine di dare attuazione al riordino della medicina penitenziaria comprensivo dell'assistenza sanitaria negli istituti penali minorili, nei centri di prima accoglienza, nelle comunità e negli ospedali psichiatrici giudiziari, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute e del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, di intesa con la Conferenza Stato - Regioni, sono definite le modalità ed i criteri per il trasferimento dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali, in materia di sanità penitenziaria;

VISTA l'intesa sullo schema di D.P.C.M. di cui trattasi, perfezionata nella seduta del 20 marzo 2008 (Rep. atti n. 91);

VISTO il comma 1 dell'articolo 6 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2008 ("Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria"), emanato in attuazione del menzionato art. 2, comma 283, della legge n. 244/2007, che prevede che, ai fini dell'esercizio da parte del Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria, le risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del Servizio sanitario nazionale sono quantificate complessivamente in 157,8 milioni di euro per l'anno 2008, in 162,8 milioni di euro per l'anno 2009 e in 167,8 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

VISTO il comma 2 del predetto articolo 6 del D.P.C.M. 1° aprile 2008 che stabilisce, inoltre, che, in fase di prima applicazione del D.P.C.M. medesimo, le risorse finanziarie di cui al menzionato comma 1 sono ripartite tra le Regioni, sulla base anche della tipologia delle strutture penitenziarie e dei servizi minorili presenti sul territorio di competenza, nonché dei flussi di accesso ai medesimi, secondo criteri definiti in sede di Conferenza Stato – Regioni;

CONSIDERATO che questa Conferenza, nella seduta del 31 luglio 2008, ha deliberato (Rep. Atti n. 81/CU) la costituzione del "Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria", di cui all'Allegato A del più volte detto D.P.C.M. 1° aprile 2008, tra i cui compiti è previsto anche l'espletamento dell'attività istruttoria dei provvedimenti, da sottoporre all'esame di questa Conferenza medesima, attuativi del D.P.C.M. in parola, ivi compreso quello previsto dal richiamato articolo 6;

VISTA la lettera in data 9 ottobre 2009 con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la proposta di deliberazione CIPE in oggetto;

VISTA la lettera del 13 ottobre 2010 con la quale la predetta proposta è stata diramata alle Regioni e Province autonome e all'ANCI, all'UPI e all'UNCCEM;

CONSIDERATO che, nel corso della riunione del Tavolo di consultazione permanente svoltasi il 19 ottobre 2010, i componenti del Tavolo medesimo hanno espresso assenso tecnico sulla proposta di deliberazione CIPE in oggetto;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano e dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCCEM sulla proposta di deliberazione in esame, nel testo trasmesso dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, Allegato A, parte integrante del presente atto;

SANCISCE INTESA

sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione CIPE concernente il riparto per l'anno 2010 delle risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 6 del DPCM 1° aprile 2008, ai fini dell'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
On.le Dott. Raffaele Fitto



Ministero della Salute

Dipartimento della Qualità

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema
Uff. IV

Proposta di deliberazione per il CIPE

Oggetto: Fondo Sanitario Nazionale 2010: ripartizione della quota destinata al finanziamento della sanità penitenziaria. Richiesta di intesa alla Conferenza Stato-Regioni.

L'articolo 2, comma 283 della legge 244/07 ha previsto che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute e del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano vengano definite le modalità ed i criteri per il trasferimento, dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia al Servizio sanitario nazionale, di tutte le funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali, afferenti alla sanità penitenziaria, stanziando a tal proposito l'importo di euro 157,8 milioni per l'anno 2008, 162,8 milioni per il 2009 e 167,8 milioni a decorrere dal 2010.

Con la presente proposta si provvedono a ripartire i predetti **167,8 milioni di euro** da trasferire nelle disponibilità del Servizio sanitario nazionale sul capitolo di spesa del Fondo sanitario nazionale per il finanziamento delle spese che le Aziende sanitarie locali devono sostenere per effetto del sopradescritto trasferimento di funzioni.

Il suddetto importo di 167,8 milioni di euro è costituito per :

- a) 147,8 mln di euro dalle somme iscritte nel capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia e trasferite in parte al FSN;
- b) 20 mln di euro dalle somme iscritte nel capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della Salute e trasferite al FSN.

Il criterio di riparto della somma complessiva stanziata per l'anno 2010 è agganciato:



- a) per 2/3 sulla base di criteri di riparto che sono stati appositamente individuati, al fine di assicurare una ripartizione il più possibile congrua rispetto al fabbisogno di ciascuna regione, nel momento in cui la sanità penitenziaria è passata dalle competenze del Ministero della Giustizia a quelle del Ssn. Tali criteri risultano innovativi rispetto a quelli prettamente storici utilizzati in sede di riparto per il 2008, allorché si era ritenuto di proporzionare la quota spettante alla “spesa storica” sostenuta nel 2006 dai Dipartimenti del Ministero della Giustizia.

Con detti nuovi criteri, peraltro già utilizzati in sede di riparto delle risorse per l'anno 2009, è stata valorizzata maggiormente la presenza degli OPG e dei Centri clinici nelle singole regioni, alle quali è stata assicurata una quota di finanziamento ad hoc parametrata alle necessità di avviare un programma specifico di riorganizzazione dei servizi; inoltre, si è tenuto conto del peso percentuale delle presenze dei detenuti al 31.07.2006 rideterminato con i seguenti 2 fattori di correzione:

- n° di ingressi dei detenuti per regioni Anno 2007 comunicato dal Ministero della Giustizia
- n° di strutture penitenziarie di 3[^] livello (fino a 200 detenuti) per regioni comunicato dal Ministero della Giustizia che devono comunque sostenere costi fissi di personale e di struttura, indipendentemente dal numero di accesso dei detenuti.

I nuovi criteri prendono come riferimento le somme complessivamente messe a disposizione per il 2010, pari a **167,8 mln** di euro e assume che le stesse debbano essere così ripartite:

- per **23,093** mln di euro quale quota a favore delle **RSO** e delle **RSS** per la copertura degli oneri relativi agli OPG (cfr. Colonna A tabella riparto allegato);
- per **8,675** mln di euro quale quota a favore delle **RSO** e delle **RSS** per la copertura degli oneri relativi ai Centri clinici (cfr. Colonna B tabella riparto allegato) ;
- per **136,032** mln di euro quale quota residuale dopo aver finanziato le regioni nelle quali insistono gli OPG ed i Centri clinici in proporzione al peso percentuale delle presenze di detenuti sul territorio corretto sulla base dei 2 fattori di correzione sopradescritti (cfr. Colonna C tabella riparto allegato);



- b) per 1/3 alla spesa storica 2006 ricostruita a regime per il 2008 sulla base delle risorse disponibili per detto anno, così come effettuato in sede di riparto delle risorse finanziarie a titolo di competenza per il medesimo anno 2008.

Anche detto criterio storico prende come riferimento le somme complessivamente messe a disposizione per il 2010, pari a **167,8 mln** di euro e assume che le stesse debbano essere ripartite per **154,117** mln di euro (cfr. Colonna E della tabella di riparto allegata) nel seguente modo:

- **128,453** mln di euro in proporzione alla spesa storica 2008 a regime alle sole **Regioni a statuto ordinario (RSO)**, comprensivi dei maggiori oneri per il personale che le Aziende sanitarie locali del Servizio sanitario nazionale dovranno sostenere per effetto dell'inquadramento nei propri ruoli di complessivi 518 unità di personale a tempo indeterminato, quantificati su base annua secondo i criteri desumibili dalla relazione tecnica al DPCM 1° aprile 2008;
- **25,664** mln di euro quale importo che *continua a gravare sul capitolo del Ministero della Giustizia*, per far fronte alle esigenze finanziarie delle **Regioni a statuto speciale e province autonome di Trento e Bolzano (RSS)**, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 8 di detto DPCM del 1° aprile 2008 che stabilisce che il trasferimento delle funzioni dell'Amministrazione penitenziaria e della Giustizia minorile alle Province Autonome di Trento e Bolzano ed alle Regioni a statuto speciale avverrà solo di seguito all'emanazione delle norme di attuazione secondo i loro rispettivi statuti e che, pertanto, l'onere del personale dipendente di tali regioni e province autonome resta a carico del Ministero della Giustizia.

Per i restanti **13,682 mln** di euro (cfr. Colonna F della tabella di riparto allegata) nel seguente altro modo:

- **10,874** mln di euro quale quota a favore delle **RSO** per la copertura degli oneri relativi ai Centri clinici e degli OPG, *a valere sulla quota parte di stanziamento del Ministero della salute*. Tale finalizzazione si rende necessaria al fine di rispondere alla necessità di rispondere alle specifiche esigenze di sicurezza che si impongono nei confronti di alcune categorie di detenuti (fra i quali quelli sottoposti al



regime penitenziario di cui all'art. 41bis del Codice Penale in quanto esponenti della criminalità organizzata di stampo mafioso), collaboratori di giustizia ed altri ristretti a regime di elevato indice di vigilanza (per quanto attiene i Centri clinici) e della necessità di avviare un programma specifico di riorganizzazione dei servizi e di azioni per la tutela della salute mentale che richiede un significativo investimento di risorse professionali e finanziarie (per quanto attiene gli OPG);

- **2,808** milioni di euro quale quota da accantonare (**e da non ripartire in questa sede**), a valere sulla quota parte di stanziamento del Ministero della salute, per far fronte alle esigenze finanziarie delle RSS per la copertura dei maggiori oneri del personale e degli OPG, nel caso in cui le stesse dovessero adottare i regolamenti di attuazione nel corso del 2010.

Il risultato di tale “criterio misto” è riportato nella colonna (H) della tabella di riparto. Con l'adozione di tale “criterio misto” si è inteso continuare, anche per il 2010, il percorso di superamento graduale del criterio della “spesa storica”, già iniziato nel 2009, ed il conseguente definitivo passaggio ai “nuovi criteri” a partire dal 2011.

Dell'intera somma di euro **167,8** mln (colonna H della tabella di riparto) si è ritenuto necessario distinguere, infine, la quota spettante alle Regioni a statuto ordinario da quelle a statuto speciale (ivi comprese le province autonome) al fine di individuare la quota effettivamente da ripartire in questa sede.

Difatti:

- **140,196** mln di euro sono risorse spettanti alle RSO sulla base del criterio misto sopradescritto (colonna I della tabella di riparto);
- **27,604** mln di euro residuali sono risorse in favore delle RSS e province autonome così composte:
 - **24,796** mln di euro quale quota ordinaria finora sostenuta dal Ministero della Giustizia, a valere sui propri capitoli di bilancio, con decorrenza 1° gennaio 2010, nelle more dell'adozione dei regolamenti di attuazione da parte delle



RSS e delle province autonome (colonna M della tabella di riparto);

- **2,808** mln di euro, quale quota da accantonare a valere sulle risorse del FSN, per coprire le maggiori esigenze finanziarie derivanti dal trasferimento della sanità penitenziaria al Ssn, nell'ipotesi che le RSS e le province autonome adottino i regolamenti di attuazione dal 1° gennaio 2010 (colonna L della tabella di riparto).

Si allega la relativa tabella di riparto.

Il Ministro

Roma,



